ACLI trentine
Solidali e vicine

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** 4 2019

PRIMIERO: INSIEME PER RI-COSTRUIRE LA COMUNITÀ

PAGINA 11 **ELEZIONI EUROPEE, UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE E DELICATO**
PAGINA 15 **RIPRISTINO "OPZIONE DONNA"**
PAGINA 18 **LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

Acli trentine n. 4 - Aprile 2019 - Anno 53° - Poste Italiane s.p.a. - Sped.in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

Per il 730, torna a casa

Prenota il tuo appuntamento con CAF ACLI su **www.mycaf.it**
o telefonando al numero unico **0461 277 277**

Per chi ha rinnovato la Tessera Acli 2019,
uno sconto di 8 euro sulla compilazione della dichiarazione dei redditi

CAF ACLI, dove tutto è più semplice.

CAF ACLI

Democrazia 3,5 min

LA VERITÀ NON È MAI SICURA DI SE STESSA

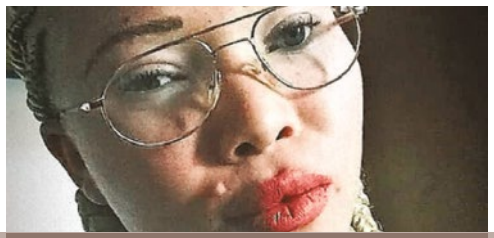
LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

L'8 agosto del 1922 Luigi Einaudi, sul Corriere della Sera, davanti ai tanti italiani che si stavano iniziando a schierare pro o contro la nascente dittatura fascista, scriveva che l'unica garanzia di salvezza contro l'errore, contro il disastro che la società di allora aveva prodotto non era certo la dittatura; era la discussione. Noi, continuava Einaudi, non siamo degli adoratori del regime parlamentare, ma diciamo che questo sistema è il minore dei mali possibili perché consente la discussione.
Einaudi proseguiva nel suo articolo affermando che l'uomo di governo si forma esclusivamente mediante la discussione con gli avversari, cercando si di convincerli del loro errore, rimanendo però disponibile ad essere persuaso, dagli avversari stessi, della "necessità di mutare parzialmente la propria strada".
Infine Einaudi nell'argomentare rispetto all'atteggiamento che la buona politica doveva assumere aggiungeva che chi vuole "fare" politica non può fare a meno delle idee ed anche quando queste ci sono, non si ha mai il diritto di imporle "senza adattarsi a vederle prima criticate e combattute liberamente sui giornali ed in Parlamento."

Davanti alla contrapposizione, all'estrema schematizzazione dei fatti sociali ed ad una agenda politica che sembra imporre temi etici solo per il gusto di provocare, le parole di Luigi Einaudi sono illuminanti.
Oggi, come ieri, mettere in evidenza la via del dialogo contro quella dell'isteria e della radicalizzazione è un compito faticoso ma di cui le Acli vogliono assumersi la responsabilità.
Da tempo le Acli Trentine hanno orientato la propria azione per cercare di costruire luoghi di dialogo nel quale far germogliare relazioni costruttive dentro le comunità. Aprendosi alla popolazione e offrendo occasioni di formazione ed approfondimento le Acli stanno cercando di ri-costruire i presupposti per quel confronto costruttivo che deve esserci alla base del processo democratico.
I temi dell'immigrazione, delle differenza di genere, della famiglia, dei cambiamenti climatici così come i temi dell'economia non traggono alcun vantaggio dalla mera contrapposizione ideologica.
Spesso le persone che si schierano agli estremi, non sono nemmeno quelle che vivono in prima persona il problema della discriminazione o del giudizio, queste ultime spesso, spente le luci dei riflettori, si ritrovano invece sole. Noi vogliamo essere a fianco delle persone e dei loro bisogni, offrendo occasioni di confronto, convinti che solo dalla capacità di accogliere i diversi punti di vista possono nascere leggi in grado di comprendere e regolare lo sviluppo futuro della società, assicurando quella coesione sociale che è, oggi, quanto mai essenziale.

Concludo con un'affermazione, sempre contenuta nell'articolo scritto da Einaudi, che ben riassume il valore del confronto, con l'augurio che possa aiutarci a riflettere: "La verità non è mai sicura di se stessa, se non in quanto permette al principio opposto di contrastarla e di cercare di dimostrarne il vizio."

IN QUESTO NUMERO



VITA DI JOY
PAGINA 22

OPINIONI	Cento giovani profughi volontari in ambulanza	4
	Donna, perché piangi?	4
	Il ruolo delle Acli	5
	Cogliere i segni dei tempi (da ovunque vengano)	5
ATTUALITÀ	Nasce il progetto Ri-costruire Comunità	6
	Il ruolo della Comunità di valle	9
	Le Acli e le elezioni: un'occasione per rilanciare le grande casa comune	10
	Elezioni, un appuntamento importante e delicato	11
	L'appuntamento. Come pensare l'Europa?	12
	Europa: che vinca l'agricoltura genuina	14
NOTIZIE UTILI	Ripristino "Opzione donna"	15
	Conoscere la tua pensione ti migliora la vita!	16
	ACLInet: il sistema Acli Trentine in una App	17
	La prossima dichiarazione dei redditi	18
	Se potessi avere 9 euro all'ora	20
MONDO ACLI	Salute in Ballo	21
INTERNAZIONALE	Vita di Joy	22
CULTURA	Cultura e salute	24
VITA ASSOCIATIVA	Movimento delle donne, Circolo di Mezzolombardo	26
	Servizio Civile	27
	Circolo di Ravina, Circolo di Povo	28
LEGGE E DIRITTI	La revocazione del testamento	30

Grazie alle Misericordie toscane 2 min

CENTO GIOVANI PROFUGHI VOLONTARI IN AMBULANZA

Da qualche tempo sulle ambulanze della Toscana ci sono dei volontari dalla pelle nera: sono i circa cento giovani profughi che prestano servizio civile nelle "Misericordie". Aiutano gli infermieri nel trasporto di anziani e disabili. Li accompagnano negli ospedali, nei centri di riabilitazione, nelle case di riposo, li aiutano, li assistono e tengono loro compagnia…

Forse non tutti sanno che cosa sono le "Misericordie". Chi è stato qualche volta in Toscana avrà notato che lì il servizio trasporto infermi è gestito per lo più dalle cosiddette "Misericordie" e non da Croce Rossa, Croce Bianca o altre associazioni di volontariato come da noi. "Misericordia" è il nome di numerose organizzazioni di volontariato ("confraternite") dedite all'assistenza dei "bisognosi" e, come dice il nome, sono di origine cristiana. Nate in Toscana nel Medioevo (a Firenze la più antica risale al 1244), si sono diffuse nei secoli successivi in tutta Europa. Oggi, soprattutto in Italia centrale, costituiscono una delle principali componenti del servizio di ambulanze in convenzione con il Servizio 118 - Emergenza Sanitaria e sono attive nella fornitura di servizi socio-sanitari (ambulatori, trasporti, assistenza disabili, residenze sanitarie assistite) e nelle attività di onoranze funebri. Le Misericordie sono presenti in tutte le regioni italiane ad eccezione della Valle d'Aosta. In Trentino ce n'è una sola, nata nel 2000. In Italia sono oltre 700 e vi aderiscono circa 670.000 iscritti.

I cento giovani profughi impegnati sulle ambulanze toscane hanno un'età compresa tra i 19 e i 29 anni e sono ospiti in vari centri di accoglienza. Tutti hanno frequentato un corso di soccorritore. "Sono ragazzi molto volenterosi – ha spiegato Claudia Barsanti, responsabile servizio civile delle Misericordie –. Spesso la loro attività di volontariato va oltre le ore stabilite. Questa attività è importante per la loro integrazione: qualcuno ha trovato lavoro in ambito socio sanitario, altri nei vivai o nei ristoranti delle località balneari". Barsanti aggiunge che la novità è stata bene accolta, anche se "capita a volte che i cittadini, vedendo scendere dalle nostre ambulanze un ragazzo di colore, abbiano qualcosa da ridire". Ma nel complesso è un'esperienza ben riuscita.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Pasqua di ressurrezione 2 min

DONNA, PERCHÉ PIANGI?

La domanda che Gesù rivolge a Maria di Màgdala in pianto davanti al sepolcro vuoto – donna perché piangi? – è una domanda che raggiunge anche tutti noi in modi diversi e in tante situazioni concrete della vita di ogni giorno. Sono tanti i motivi che abbiamo per piangere in questo nostro tempo che pare caratterizzato da oscure previsioni e da allarmanti scenari che inducono al pessimismo piuttosto che sentimenti di speranza. E tuttavia mancheremmo a un nostro preciso compito se come credenti non ci impegnassimo anche in quest'ora così drammatica per tanti aspetti, a professarci testimoni di una speranza che non è da noi ma della quale siamo, o dovremmo essere portatori: che il male non ha e non avrà l'ultima parola, che il Signore della vita ha vinto il male e la morte e che a noi è stata affidata la responsabilità di, non solo, o non tanto, annunciarlo a parole, ma con la nostra stessa vita. Abbiamo bisogno anche noi, probabilmente, come la Maddalena, di "voltarci indietro" per vedere e riconoscere Gesù quale Maestro. Voltarsi indietro non come rimpianto e ricerca di un passato immaginato come più rassicurante, ma come ritorno alle nostre radici che affondano nel Vangelo: messaggio e persona di Gesù, l'uomo nuovo, il Dio fatto carne perché ogni carne giungesse a salvezza e godesse di vita piena. Se non siamo capaci di testimoniare che Gesù è risorto e che anche noi siamo già risorti con lui, con tutta probabilità è perché non gli crediamo. Ci comportiamo come se «la semplicità della vita di Gesù e la semplicità di ciò che rivelava fossero paradossalmente difficili per noi» scrive Anne Lécu nel suo libro *Camminare verso l'innocenza*; eppure, annota ancora l'autrice «Egli parla di amicizia, di fame e di sete. Condivide la vita dei suoi, le feste, i lutti, le inquietudini, le gioie […] Si rivolge normalmente a persone senza importanza che ai suoi occhi sono sempre uniche, principesche». La fede capace di annunciare che Cristo risorto è risorto è una fede impastata di quotidiano, di braccia e cuori che si aprono all'accoglienza di ogni carne ferita, in grado di amare, non giudicare, ricevere e dare con gioia, di fidarsi della parola di Cristo e credere che Dio crede in noi.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti@virgilio.it

Trentino 2 min

IL RUOLO DELLE ACLI

Se fossimo in grado di guardare la Terra a partire dalla Luna ci accorgeremmo della limitatezza di questo pianeta. Vedremmo un grande arancia blu connotata da poche terre emerse all'interno di una più estesa massa d'acqua. Su quelle terre vivono oggi più di 7 miliardi e 600 milioni di persone.
La maggior parte di queste è vittima dell'egoismo di una minoranza che vive sopra le proprie disponibilità consumando le risorse che spetterebbero ai propri figli. All'interno di questa minoranza c'è però un'altra minoranza di persone che sta mettendo in seria discussione il proprio modello di consumo sviluppando una nuova consapevolezza. Un nuovo senso di responsabilità che porta alla costruzione di nuovi paradigmi quali l'economia circolare, lo sviluppo durevole, una nuova qualità della vita.
Questa minoranza siamo noi. Siamo quella parte di mondo che, assieme a papa Francesco, vuole gettare le basi per una nuova alleanza fra uomo e natura.
Se fossimo in grado poi di guardare il Trentino a partire dalla Luna ci accorgeremmo dei gravi ritardi con i quali questa terra ha iniziato a fare i conti con se stessa.
Troppi decenni di immobilismo nella classe dirigente, troppo tempo sprecato nelle cose inutili e solo d'immagine, troppa pochezza ed inquietudine intellettuale. Troppo sprechi ed oggi troppa superficialità.
Non è solo, sia chiaro, una critica alla politica, è anche una considerazione amara che riguarda la società ed i cittadini.
Ma, come tutte le crisi, anche in questo caso possiamo pensare ad una grande occasione per cambiare. Una svolta che ponga, innanzitutto, la questione del futuro dei giovani ed è qui che le Acli possono ritrovare una loro centralità. Una loro "pubblica utilità".
Forse è giunto il tempo di pensare alle Acli come un luogo dal quale possa maturare una nuova idea di Trentino a partire dai bisogni sociali, dal modello di sviluppo e dalla gestione dei territori. Cittadini, cittadine, associazioni, enti intermedi, volontariato, sindacati e movimenti che si mettono insieme per pensare, immaginare, progettare e lavorare al futuro di questa terra.
Non aspettiamo di poter andare sulla Luna per accorgerci che è ora di cambiare.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Europa 2 min

COGLIERE I SEGNI DEI TEMPI (DA OVUNQUE VENGANO)

La questione della Brexit può essere letta in vari modi: come la fragilità intrinseca del governo del Regno Unito, la difficoltà di uscire dall'UE e infine come l'insensatezza incosciente che ha portato al sì al referendum del 2016. Praticamente tutti i politici britannici – tranne qualche irriducibile – tornerebbero indietro, sospinti da un'opinione pubblica timorosa delle conseguenze sia di una uscita disordinata sia di uno sganciamento lento ma ugualmente irrevocabile. Bisognava pensarci prima, forse.
In Olanda si sono svolte elezioni per il Senato del Paese: anche qui vincono i cosiddetti populisti, anzi vince l'ennesima metamorfosi di un fronte sovranista che oggi si chiama, per la cronaca, "Forum per la democrazia", ostile all'immigrazione e contraria alla politica di difesa del clima, ma che però non vuole più "uscire dall'Europa", visto il disastro Brexit. Alle stesse consultazioni si affermano però anche gli ambientalisti.
La confusione regna sovrana anche tra i sovranisti. Nessuno però ha la "ricetta" per uscire dalla crisi della UE. Neanche l'ala europeista, capitanata a giorni alterni dal presidente francese Macron. Dalle elezioni uscirà un quadro ancora più frammentato e pericolosamente introverso. L'Europa si vuole autodistruggere per la terza volta in poco più di 100 anni? Oggi il nostro declino sta avvenendo in modo meno cruento rispetto alle due guerre novecentesche, benché il benessere, la democrazia, la pace, non siano affatto garantiti. L'Europa divisa – con USA, Russia e Cina che puntano sul suo ulteriore indebolimento – non andrà da nessuna parte.
Difficile che la situazione possa cambiare in due mesi. Si vedono però "segnali dei tempi" anche positivi. Primo fra tutti il desiderio di partecipazione dei ragazzi che si sono mobilitati per l'ambiente. La strada è impervia ma quei giovani dimostrano quale sia il futuro: ambiente, lotta alle disuguaglianze e, qui da noi, Europa. La maggioranza di loro non vota, ma voterà. Adesso bisogna seminare anche se non si intravede ancora il raccolto. Seminare forse vuol dire rendersi consapevoli che non tutto è perduto. Significa vincere la sfiducia e la sensazione di non poter fare nulla. Crediamoci ancora.

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattani@gmail.com

Acli del Primiero 5,5 min

NASCE IL PROGETTO RI-COSTRUIRE COMUNITÀ

NELLA FOTO, PRIMIERO, UNA SERATA PROMOSSA DA RI-COSTRUIRE COMUNITÀ; NELLA FOTO A DX, GIUSEPPE MILAN, STEFANO SARZI SARTORI E GRAZIANO MOLON.

…l'obiettivo è quello di riconoscere e potenziare le risorse presenti, avviando un processo che possa rendere più efficace il "fare sistema"…

WALTER TAUFER

"Il nostro tempo chiede di riaprire spazi e tempi di riflessione condivisa per riscoprire insieme prospettive di senso e di azione e ridare così anima alla Communitas e alla Civitas. Ma che cosa significa, che cosa chiede, che cosa prospetta nel suo sviluppo concreto una tale prospettiva?

Questa frase era contenuta nelle locandine di invito alla tavola rotonda, svoltasi a Primiero lo scorso 24 gennaio, per la presentazione del progetto "Ri-costruire Comunità", promosso dalle Acli.

La domanda esprime la prospettiva del progetto: rigenerare il contesto di comunità dal quale la società attinge linfa per il proprio futuro.

"L'obbiettivo di questa iniziativa - sottolinea il Presidente delle Acli di Primiero, Ugo Bettega - è molto complesso proprio perché volge lo sguardo alla comunità, il primo dei beni comuni da tenere vivo rispetto ai cambiamenti sociali che oggi coinvolgono persone e organizzazioni.

Per questo motivo è forte la consapevolezza che non sia possibile lavorare da soli a un tale compito".

In questa sfida le Acli hanno incrociato subito la volontà della Comunità di Primiero perché il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi del "Piano Sociale della Comunità" rispetto ai temi dell'attivazione comunitaria.

Il Piano Sociale parla, infatti, di cittadinanza responsabile e del ruolo dei servizi pubblici e dell'associazionismo per sviluppare politiche inclusive che facilitino la collaborazione, "creando reti" a favore della cittadinanza.

"Sembra davvero paradossale, ma l'iper-comunicazione e il villaggio globale – sottolinea Stefano Sarzi Sartori, Consulente ACLI per il progetto - ci hanno progressivamente ridotto dell'elemento primario per la nostra crescita e il nostro benessere: che sono le relazioni e il dialogo. Oggi rileggere le comunità vuol dire innanzitutto ricostruire legami improntati a nuove modalità di affrontare le situazioni dei nostri contesti, mettendoci in connessioni con tutte le organizzazioni sociali, perché la comunità è un bene prezioso ed è di tutti. Ogni persona e ogni competenza va valorizzata e innestata in una prospettiva comune e condivisa che ponga al centro le relazioni fonte primaria del nostro benessere e base della generatività".

A Primiero, il progetto "Ri-costruire Comunità" vuole poter costituire uno spazio reale e una possibilità di impegno per Comunità, realtà associative, cittadini e Acli per attivare la partecipazione, in una prospettiva comunitaria.
In questo contesto l'obiettivo è quello di riconoscere e potenziare le risorse presenti, avviando un processo che possa rendere più efficace il "fare sistema" nella logica della sussidiarietà.
Quello che è emerso, fin dai primi momenti di programmazione all'interno di Acli e negli incontri con il mondo delle istituzioni e delle associazioni di volontariato sociale, è l'importanza di lavorare sulle comunità come bene comune da coltivare e come fattore che aggiunge valore sociale.
Perché anche le comunità che hanno una lunga tradizione vanno comunque continuamente alimentate e, soprattutto, ne va riscoperta la valenza.
Il progetto evidenzia tutta la sua attualità anche rispetto alla crisi del welfare che negli ultimi anni attraversa la nostra società.
Dal dibattito in corso emerge la necessità di individuare "modelli" nuovi nella gestione dei servizi, soprattutto di quelli riguardanti la persona.
L'innovazione in questo ambito passa dalla costruzione di proposte e risposte che partano dal basso e da una partecipazione concreta.
La "tavola rotonda" rivolta a cittadini, istituzioni e associazioni è stata

NELLE FOTO, UN PUBBLICO ATTENTO SEGUE IL DIBATTITO; IN BASSO, UGO BETTEGA E NADIA FONTAN.

l'occasione per riflettere su questi aspetti e per presentare gli obiettivi del progetto e il percorso.
Il tema "rigenerare comunità" è stato affrontato da diversi punti di vista: quello pedagogico con **Giuseppe Milan**, docente all'Università di Padova; quello economico con **Graziano Molon** esperto di sviluppo di locale; e quello sociale con **Stefano Sarzi Sartori**, esperto di sviluppo di comunità.
Gli strumenti partecipativi che il percorso individua sono molteplici: innanzitutto un "Confronto-Lezione" che guarda ai soggetti e ai luoghi della comunità, con una attenzione forte alle sue trasformazioni, per evidenziare gli elementi centrali del contesto di comunitario e gli elementi di crisi attuale, così da aprire alcune suggestioni di prospettiva.
Infatti, l'approccio comunitario diventa una risorsa preziosa per il pubblico che difficilmente può rispondere a tutte esigenze sociali, anche nuove che emergono.
Un "Laboratorio – Learning cafè" e un "Laboratorio – Dialoghi sul futuro" nel quale, seguendo uno dei metodi dialogici finlandesi, si proietteranno su un futuro sostenibile le suggestioni e le idee già condivise come fossero di tutti e come fossero già azione concreta.
Questa originale pratica dialogica consente di costruire un piano di azione condiviso anche tra molte persone sul quale, se necessario, in itinere, si potranno più avanti effettuare anche delle verifiche e valutazioni facilitate.
Se la partecipazione oggi richiede nuovi paradigmi, l'approccio comunitario può rilevarsi promettente, a partire da quella capacità di generare relazioni e di intrecciare vissuti che diventano la premessa fondamentale per lo sviluppo di una società della "condivisione".

Primiero 3 min

IL RUOLO DELLA COMUNITÀ DI VALLE

...la partecipazione e l'esperienza diretta del fare comunità rivestono un ruolo di particolare rilievo anche per le fasce più deboli...

Il percorso di Ri-costruire Comunità ha trovato nella Comunità di valle del Primiero un primo, valido interlocutore.
Nadia Fontan, delegata della Comunità alle politiche sociali, spiega come questo nuovo itinerario si possa avvalere del piano sociale già sviluppato dall'ente al fine di raccogliere i bisogni del territorio.
"Per comprendere il processo di pianificazione – spiega Nadia Fontan – è fondamentale conoscere il percorso che è stato sviluppato sul nostro territorio. Innanzitutto si è cercato di dare continuità alle precedenti esperienze di pianificazione con il coinvolgimento dei diversi attori che già avevano partecipato. In particolare hanno trovato continuità i referenti dell'ambito sanitario, educativo-scolastico, servizio sociale e delle parti sociali, le ACLI.
Si è poi allargata la partecipazione ai componenti del mondo del lavoro, ai rappresentanti delle due APSP, ai rappresentanti dei Comuni, del terzo settore, delle diverse associazioni e cooperative che lavorano in ambito socio-sanitario.
L'adesione ai diversi focus è sempre stata ottima".
I focus group hanno analizzato i vari ambiti indicati dalle linee guide: abitare - educare - lavorare - prendersi cura e fare comunità.
In sintesi i bisogni emersi.

AREA ABITARE

- abitare autonomo o semi protetto per giovani disabili e per persone fragili
- bisogni di servizi di prossimità per un abitare adeguato, in particolare nelle periferie

AREA LAVORARE

- per i giovani: formazione
- persone con fragilità che non possono lavorare, di trovare un contesto occupazionale, con la necessità che i servizi già presenti nel territorio riescano a dare nuove risposte
- conciliazione lavoro/famiglia per le donne

AREA PRENDERSI CURA

- bisogno di garantire informazioni ai cittadini in modo mirato e costante
- bisogno di garantire lavoro di rete tra i sevizi nelle diverse aree dipendenze/disabilità/ età evolutiva/ salute mentale/ anziani.
- prevenzione

AREA EDUCARE

- bisogno di supporto ad una genitorialità responsabile e consapevole
- bisogno di educazione all'affettività
- bisogno di educare ad uno stile di vita sana
- prevenzione alle dipendenze
- bisogno di educazione alla gestione economica

AREA FARE COMUNITÀ

- riprende tutte le aree già analizzate

Nadia Fontan ha poi evidenziato come sia "stata evidenziata l'importanza di responsabilizzare la Comunità allargata affinché si assuma il vero ruolo educativo. La partecipazione e l'esperienza diretta del fare comunità rivestono infatti un ruolo di particolare rilievo anche per le fasce più deboli.
Per dare una risposta ai vari bisogni è fondamentale mettere in rete e valorizzare l'esistente, ciò che esiste e attivare ciò che manca.
Le risposte non possono venire dal pubblico, da solo non è più in grado di farlo e quindi sempre più bisogna coinvolgere il terzo settore e i cittadini. Bisogna educare alla partecipazione verso una cittadinanza attiva".

Europa 3,5 min

LE ACLI E LE ELEZIONI: UN'OCCASIONE PER RILANCIARE LE GRANDE CASA COMUNE

Le ACLI intendono partecipare al percorso di avvicinamento delle elezioni europee sviluppando una serie di temi relativi al livello di civiltà raggiunto dall'esperienza dell'Unione. Per fare questo sono stati pubblicati una serie di materiali sul sito (www.acli.it), dove sono esposte le principali attività che vedranno impegnate le ACLI durante questo periodo. Tra questi è presente un articolo dove le Acli spiegano la propria idea di Europa:
"A tutte le donne e gli uomini liberi e forti, che sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori di una grande Comunità europea, facciamo appello perché uniti si continui insieme questa grande storia, questo lungo, difficile ma entusiasmante cammino di giustizia e di libertà. Infatti, da oltre settant'anni, molti Stati condividono una straordinaria capacità di osare il futuro per vivere un destino comune di pace e di progresso. Per questo si sono realizzati progetti e create istituzioni, per dar corpo ad un'idea di giustizia e di libertà che si potrà realizzare solo rinnovando una forte volontà politica. Noi crediamo in una Europa che sia ancora luogo di pieno e libero sviluppo della persona umana e della comunità, in ogni sua dimensione, sia essa economica, culturale, religiosa e civile. Noi crediamo in una Europa che sappia coltivare una memoria per essere ciò che appartiene alla sua più vera anima. Per questo rigettiamo ogni tentazione di semplificare un'azione politica riducendola a sola questione finanziaria e burocratica. Per questo rigettiamo ogni sovranismo e ogni altra tendenza politica che cerchi di indebolire la volontà unitaria. Per questo rigettiamo ogni chiusura, soprattutto culturale – che non significhi ovvia difesa dai pericoli – perché una società aperta e laboriosa è la miglior garanzia per un avvenire di pace e sviluppo. Chiediamo ai governi europei di rafforzare l'Europa sociale attraverso l'applicazione del pilastro sociale europeo e di mettere al centro il lavoro come strumento di crescita relazionale e culturale della comunità, investendo su nuove tutele per le giovani generazioni. Questi temi di concretezza sono essenziali per costruire una unità europea anche capace di saper aspirare a molto più."
Il 21 marzo, raccogliendo l'appello di Romano Prodi, per la festa di San Benedetto patrono d'Europa, in tutte le sedi italiane delle ACLI sono state esposte sia la bandiera Europea che quella Italiana, con lo scopo di festeggiare questo modello di Europa, nata dalle radici del cristianesimo e per questo aperta e multiculturale.
Inoltre, sempre sul sito delle Acli nazionali, è stato pubblicato un altro articolo che tratta dei problemi di disoccupazione dei giovani Europei. 12 milioni e 500 mila ragazzi tra i 18 e i 24 anni non studiano e sono senza lavoro e 4 milioni di posti di lavoro sono rimasti vacanti e questi ragazzi raccontano di un continente che investe troppo poco nelle nuove generazioni e quando lo fa soffre la mancanza di omogeneità nelle politiche del lavoro tra i diversi paesi europei.
Anche in Trentino le Acli saranno presenti nel corso della campagna elettorale per promuovere momenti di riflessione e confronto a partire dal diritto dei giovani al lavoro, dal tema della pace e del rispetto dell'ambiente.

> …chiediamo ai governi europei di mettere al centro il lavoro come strumento di crescita relazionale e culturale della comunità, investendo su nuove tutele per le giovani generazioni…

LUIGI DELLEVA

NELLA FOTO, L'EUROPA, UN SOGNO ANCORA ATTUALE.

Europa 4,5 min

ELEZIONI, UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE E DELICATO

Le elezioni Europee 2019 saranno particolari per molti aspetti. Innanzitutto saranno le prime che non vedranno la partecipazione del Regno Unito che, con il voto favorevole alla Brexit, ha deciso di lasciare l'Unione Europea anche se, in caso di una proroga delle trattative, paradossalmente anche Londra potrebbe essere chiamata alle urne. Per questo voto il Consiglio Europeo ha stabilito che i seggi si apriranno dal 23 al 26 maggio. Ognuno dei 27 Stati membri quindi può decidere in maniera autonoma la data all'interno di questa forchetta temporanea. Come da prassi, l'Italia dovrebbe optare per la giornata di domenica e quindi per il 26 maggio. Tutti i cittadini dell'Unione quindi voteranno per rinnovare i 705 deputati che compongono il Parlamento Europeo. Ogni Paese, in proporzione alla propria grandezza, andrà a eleggere un numero stabilito di europarlamentari. In totale, nel 2019 l'Italia eleggerà 76 deputati, tre in più rispetto alle scorse elezioni visto che con l'addio del Regno Unito il Parlamento si è ritrovato con 73 deputati in meno: 27 seggi sono stati ridistribuiti, altri invece sono stati stati lasciati vacanti aspettando l'ingresso di nuovi Stati membri. Lo scrutinio dei voti, anche nei Paesi che hanno votato prima, inizierà alle ore 23.00 del 26 maggio. I nuovi europarlamentari poi, solitamente dopo alcuni mesi, dovranno eleggere a maggioranza assoluta il nuovo presidente della Commissione Europea. Gli italiani andranno quindi a eleggere i deputati europei nostrani che poi, in base al peso dei vari eurogruppi, andranno a indicare assieme ai loro colleghi chi prenderà il posto di Juncker alla guida della Commissione europea.

Un voto delicato - Negli ultimi mesi spesso Lega e Movimento 5 Stelle, le forze attualmente al governo nel Belpasese, hanno ribadito che, con il voto di maggio, le cose cambieranno in Europa. In queste elezioni europee, infatti, tutte le forze politiche sovraniste ed euroscettiche puntano a fare il pieno di voti, ribaltando così i rapporti di forza in seno al Parlamento Europeo e, di conseguenza, nella Commissione. Attualmente è il PPE - Partito Popolare Europeo a guidare l'Unione, trovando spesso l'appoggio del Partito Socialista Europeo e dei liberali - ALDE. In sostanza, ad oggi, l'opposizione a Bruxelles è rappresentata dalla forze tradizionalmente definite "sinistra" e "destra".

…queste elezioni europee saranno molto più sentite rispetto gli scorsi anni, venendo considerate un banco di prova utile per misurare le forze in campo e la tenuta nel tempo del governo italiano…

FABIO PIZZI
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Antisistema in vantaggio? - Gli ultimi sondaggi danno senza dubbio in crescita le forze più antisistema, tuttavia appare difficile che queste possano scardinare il blocco di potere che in pratica da sempre detta legge in Europa.
Un'avanzata dei sovranisti potrebbe però portare a una maggiore rigidità per quanto riguarda l'immigrazione, ma sulle questione economiche appare arduo che possa avvenire una inversione di rotta rispetto al Patto di Stabilità. Come esempio, basti pensare che, nel momento in cui si discuteva della manovra italiana, i paesi più duri con Roma sono stati proprio quelli che in teoria dovrebbero essere alleati del governo gialloverde. A prescindere, queste elezioni europee saranno molto più sentite rispetto gli scorsi anni, venendo considerate, soprattutto da Salvini e Di Maio, ma anche dal neo riassestato PD che prova a rimettersi in pista dopo la cocente sconfitta delle nazionali, un banco di prova utile per misurare le forze in campo e la tenuta nel tempo del governo italiano.

Come si vota in Italia? - Sin dal 1979, la nostra nazione vota per le Europee con una legge elettorale su sistema proporzionale puro alla quale, nel 2009, è stata aggiunta una soglia di sbarramento al 4%; agli elettori viene data la possibilità (non l'obbligo) di esprimere da uno a tre voti di preferenza per i candidati di una determinata lista. Nel caso si scelga di esprimere tre preferenze le stesse devono essere espresse per candidati di sesso diverso (modifica introdotta nel 2014 per favorire la parità di genere) pena l'annullamento della terza preferenza se ciò non viene fatto.

Votare per scegliere il futuro Infine, ultimo ma non per importanza, il nostro appello al voto: votare è un diritto/dovere ma anche e soprattutto un modo concreto per cercare di stabilire scelte utili per il futuro, nostro e dei nostri figli. Votate per chi volete, insomma, ma votate! W l'Europa e buon voto a tutti!

Europa 1 min

L'APPUNTAMENTO COME PENSARE L'EUROPA?

Il prossimo 26 maggio, con le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, ci giochiamo l'eredità dei nostri padri, ci giochiamo il nostro futuro.
L'Europa è un elemento importante, decisivo e centrale per il nostro benessere. Ha garantito pace duratura e tutela alla collettività.
Non siamo ingenui: sappiamo che esistono profili di criticità, non li trascuriamo. Migliorare l'Europa non significa abbandonarla ma renderla ancora più solidale, più vicina ai cittadini. L'Europa è un treno che l'Italia non può perdere a tutela dei più deboli. Quello che è importante fare è trasmettere, soprattutto ai giovani, l'idea che l'Europa è il nostro destino anche se oggi spesso la vediamo come indifferente alla vita concreta delle persone.
Dobbiamo capire che quella europea è la sola comunità ci può dare la speranza di essere protagonisti nella vita di domani dove gli altri grandi paesi del mondo avranno ruolo prevalente visto che nessun paese europeo, da solo, potrà contare qualcosa.

NELLA FOTO, DANIELE ROCCHETTI.

CLINICA ODONTOIATRICA DRM

CLINICADRMARCON.IT

Dr. Enrico Marcon - Fondatore Cliniche Drm

Sorridi senza pensieri!

Il sorriso è una cosa seria!

Implantologia osseointegrata **€ 750** *Radiografia panoramica (OPT)* **€ 35** *Dental Scan digitale ad arcata (Tac)* **€ 85**
Corona in lega ceramica estetica - Implantologia a Carico Immediato

Vieni a trovarci a Trento

in via Piave, 38 - Parcheggio privato

Da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 / 14.00 - 19.00
www.clinicadrm.it - trento@clinicadrm.it

Riabilitazione implantologica totale con denti fissi su impianti a Carico Immediato, 5 soluzioni per voi.

Soluzione 1	Soluzione 2	Soluzione 3	Soluzione 4	Soluzione 5
Toronto Bridge **12 denti** *in resina prefabbricati* **a carico immediato in 24 ore**	**12 denti** *in resina* **a carico immediato in 24 ore**	**12 denti** *in ceramica ibrida* **a carico immediato in 24 ore**	**10 denti** *in resina* + **12 denti** *in ceramica ibrida* **a carico immediato**	Extreme **10 denti** *in resina* **a carico immediato in 24 ore in situazioni di grave atrofia ossea**
€5.000	**€6.000**	**€7.000**	**€10.000**	**€10.000**

Fino ad 83 anni FINANZIAMENTI RATEALI CON TASSI AGEVOLATI

Esempio: € 6.000
• in 36 mesi: rata da **€ 177,73**
TAN 4.22% TAEG 5.09%

Il cliente potrà rimborsare soltanto l'importo del bene acquistato, senza interessi (tan 0%) fino ad un massimo di 36 mesi e con l'aggiunta dei soli costi di gestione del finanziamento (imposta di bollo 16 €, spese incasso rata 1,30 €, spese invio rendiconto periodico - almeno 1 volta l'anno - 1,20 € per ogni invio oltre imposta di bollo 2 € per saldi superiori a 77,47 €).

Le 9 cliniche DRM

Mestre Centro - *Via A. da Mestre, 19*
041.950386 / mestre@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070

Mestre Gazzera - *Via Perlan, 20/C*
041.8627999 / gazzera@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. JACOPO GERONUTTI Iscr. Ord. TV 989

Venezia - *Cannaregio, 5557*
041.5209160 / venezia@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. ENRICO MARCON Iscr. Ord. TV 882

Padova - *Via Venezia, 90/A*
049.8073456 / padova@clinicadrm.it
Dir. San. Dr FRANCO MEDURI Iscr. Ord. UD 3070

Corte Di Piove Di Sacco - *Via Villa, 22*
049.9704784 / corte@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. MAURIZIO MARCON Iscr. Ord. PD 1568

Rovigo Porta Po - *V.le Porta Po, 177*
0425.404107 / rovigo@clinicadrm.it
Dir. San. Prof. Dr. ALBERTO STAFFIERI Iscr. Ord. PD 8900

Caorle - *Via Ferrara, 7/a*
0421 81049 / caorle@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. MICHELE POLIZZI Iscr. Ord. VE 726

Trento - *Via Piave, 38*
0461.932222 / trento@clinicadrm.it
Dir. San. D.ssa VERONICA URBANI Iscr. Ord. VR 1261

Vicenza - *Contra' Porta Padova, 101*
0444 514594 / vicenza@clinicadrm.it
Dir. San. Dr. MARIANO CAVEDON iscr. Ord. VI 095

Numero Verde
800-089880

Seguici su

Acli Terra 3,5 min

EUROPA: CHE VINCA L'AGRICOLTURA GENUINA

Di fronte alle nuova programmazione agricola europea le Acli Terra chiedono chiarezza e determinazione per salvaguardare e rilanciare le regioni di montagna.
Per fare questo è stato promosso un articolato confronto presso la suggestiva cornice di Castel Ivano nella Bassa Valsugana, terra d'elezione del movimento guidato da **Flavio Sandri**.
La sede del convegno ha assunto un particolare significato anche perché fra queste mura è sorta una nuova realtà vitivincola, *Terre del Lagorai*, che vede fra i fondatori diversi associati ad Acli Terra e il proprietario del maniero, **Carlo Staudacher**.
In apertura di convegno il **presidente nazionale di Acli Terra Antonino Ziglio** ha affermato che è necessario salvaguardare le nostre produzioni e la funzione di presidio ambientale e promozione del territorio assicurata fin qui dal settore primario.
Per fare questo è però necessario porre con forza la questione delle risorse e per questo sono stati chiamati a raccolta i massimi esponenti del settore e delle istituzioni locali a partire dal Vicepresidente della Commissione europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale **Paolo De Castro**, dal Sottosegretario alle politiche alimentari forestali e del turismo **Franco Manzato**, dal Presidente della provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** e dall'Assessore provinciale all'agricoltura foreste, caccia e pesca **Giulia Zanotelli**.
Flavio Sandri, presidente trentino di Acli Terra, ha quindi ribadito alcuni punti essenziali quali il futuro del bilancio della PAC alla luce dei tagli previsti e ventilati anche in relazione al venir meno del contributo del Regno Unito legato alla Brexit. E' inoltre auspicabile una revisione del Primo pilastro della PAC, quello relativo agli aiuti diretti, con la presa d'atto che la montagna non può essere dimenticata. Serve una coraggiosa revisione delle politiche nazionali fin qui realizzate per limitare lo strapotere delle pianure in favore di uno sviluppo armonico e responsabile della montagna ad iniziare dalle Alpi. Infine è necessario il rilancio del Secondo pilastro, quello relativo allo Sviluppo Rurale, per incentivare la crescita integrata dei territori alpini nella logica della sostenibilità e dell'innovazione.
Su questi temi si è registrata una grande convergenza di intenti: il sottosegretario Manzato e il Vicepresidente De Castro hanno annunciato una politica comune, oltre gli schieramenti, per salvaguardare e rilanciare la montagna.
Manzato ha inoltre aggiunto che il biologico rappresenterà l'asse strategico più rilevante dell'agricoltura italiana del futuro.
Anche il Presidente Fugatti e l'Assessore Zanotelli hanno garantito la massima attenzione per fare rete a Bruxelles al fine di garantire al Trentino le risorse di cui ha bisogno.
Il convegno si è concluso con la volontà di procedere ad un'estensione di queste riflessione da proporre al resto del tessuto produttivo e alla società civile trentina.

NELLE FOTO, FLAVIO SANDRI E ANTONINO ZIGLIO.

Patronato Acli 2 min

RIPRISTINO "OPZIONE DONNA"

Tra le novità introdotte dal Decreto Legge 4/2019, c'è un "ritorno" che interessa solo le lavoratrici: la riapertura dei termini per presentare domanda di pensione anticipata con la cosiddetta "opzione donna".
Si tratta di un'uscita agevolata dal mondo del lavoro che può consentire un anticipo anche cospicuo sulla decorrenza di pensione, a fronte della riduzione dell'importo del trattamento di quiescenza, che verrà calcolato interamente con il sistema contributivo.
Poco si sa della reale portata della norma, contenuta nell'art. 16 del DL 4/2019. Vediamone quindi insieme i principali "paletti".
Innanzitutto, si tratta di una possibilità aperta per le donne che abbiano raggiunto un'età pari o superiore a 58 anni, se lavoratrici dipendenti, e a 59 anni se autonome. La norma riguarda quindi le lavoratrici autonome nate entro il 31 dicembre 1959 e le dipendenti nate entro il 31 dicembre 1960, ultima data utile per far valere l'opzione.
Per tutte le donne più giovani non è possibile optare.
Inoltre è prevista la maturazione di un requisito contributivo uguale per tutte, entro il 31 dicembre 2018: bisogna aver raggiunto o superato i 35 anni di contributi versati.
Dopo il raggiungimento dei requisiti è necessario attendere una "finestra" di 12 o 18 mesi, a seconda che si tratti di pensione seguita solo a lavoro dipendente o anche ad attività autonoma.
La pensione, come detto, sarà calcolata interamente secondo le regole del sistema contributivo. Questo determina una sensibile penalizzazione dell'importo, che in media si può quantificare nella perdita di un terzo del trattamento di quiescenza. Una scelta non indolore, ma che in alcuni casi può portare ad andare in pensione anche con parecchi anni di anticipo rispetto alla data di uscita ordinaria.
I nostri operatori sono a disposizione su appuntamento nelle sedi di Patronato per tutte le donne (nate entro il 31 dicembre 1960) che fossero interessate ad una consulenza personalizzata.

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Pensplan Infopoint 3 min

CONOSCERE LA TUA PENSIONE TI MIGLIORA LA VITA!

La pensione erogata dal sistema obbligatorio da sola non basterà più ad assicurarti un tenore di vita adeguato al momento del pensionamento.
È oltremodo importante quindi pensare a costruirsi per tempo una pensione aggiuntiva.

Come?
Con l'iscrizione a una forma di previdenza complementare puoi accumulare un capitale per integrare la tua futura pensione obbligatoria e poter guardare quindi con maggiore serenità alla tua vita dopo il pensionamento.
Al momento di aderire alla previdenza complementare sorgono però spesso molte domande e dubbi.

Quale forma risulta più adatta a me? I miei risparmi sono al sicuro in un fondo pensione? Quanta pensione integrativa potrò ricevere in futuro, se inizio da subito a versare i contributi? Quanto devo versare?

Ma se ho bisogno dei soldi versati prima del pensionamento, cosa posso fare? A quanto ammonterà in futuro la mia pensione finale, sommando quella obbligatoria e quella complementare?
Di fronte a tante domande ricevere una consulenza completa, professionale e neutrale diventa ancora più importante per una corretta pianificazione del proprio futuro pensionistico, che sia in linea con le proprie reali aspettative ed esigenze personali.

Dove?
Presso i Pensplan Infopoint è possibile usufruire del servizio di **check-up previdenziale personalizzato**. Gli operatori degli sportelli sono stati adeguatamente formati da Pensplan in modo da essere in grado di rispondere esaustivamente alle domande riguardo alla previdenza complementare e stilare assieme a te un questionario che sia di aiuto nella comprensione del tuo futuro previdenziale e nell'individuazione dei vantaggi che l'adesione a un fondo di previdenza complementare comporta.
Basta una sola mezz'ora di tempo per individuare i passi giusti da compiere per il proprio futuro.

E se sono già iscritto a un fondo pensione?
Se invece hai già deciso di aderire alla previdenza complementare, un costante contatto con il tuo Pensplan Infopoint di riferimento si rivelerà sempre e comunque utile. Grazie ai servizi online, infatti, gli operatori dei Pensplan Infopoint sono in grado di calcolare lo stato attuale della tua **posizione individuale**, facendo una previsione riguardo all'evoluzione del fondo pensione di riferimento.
È possibile richiedere informazioni relativamente ai contributi versati, al proprio contratto collettivo di appartenenza, alla regolarità dei versamenti contributivi a proprio favore, seguire l'evoluzione del capitale accumulato nel fondo e venire a conoscenza di possibili soluzioni vantaggiose da applicare al proprio profilo d'investimento.
Gli operatori ti sostengono inoltre nelle pratiche amministrative, come ad esempio l'iscrizione alla previdenza complementare di un familiare a carico, oppure nella presentazione delle richieste di sostegno da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, come nel caso di situazioni di difficoltà economica.

Per ulteriori informazioni rivolgiti a uno degli oltre 120 sportelli Pensplan Infopoint nella Regione: www.pensplan.com/infopoint

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

INSERTO

CTA Turismo

ACLI trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - **Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme**

Da CTA Turismo n. 1, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS

I nostri tour fino ad agosto 2019

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

MAGGIO

LOURDES, CARCASSONNE, AVIGNONE

7 MAGGIO — **€ 540,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

OLANDA

AFFRETTATEVI!

CANALI, FIORI, RIJKSMUSEUM E MAURITHIUS

8 MAGGIO — **€ 860,00**

da Trento — 6 giorni / 5 notti

LOURDES

SANTUARIO DELLA SPERANZA

8 MAGGIO — **€ 405,00**

da Bergamo — 3 giorni / 2 notti

20 MAGGIO — **€ 440,00**

da Verona — 3 giorni / 2 notti

COSTIERA AMALFITANA, POMPEI, SORRENTO E MINICROCIERA

9 MAGGIO — **€ 450,00**

da Trento — 4 giorni / 3 notti

LAZIO

SUBIACO SACRO SPECO, ABBAZIE CISTERCENSI

10 MAGGIO — **€ 255,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

GRECIA

AFFRETTATEVI!

TOUR CLASSICO E METEORE

12 MAGGIO — **€ 1.190,00**

da Venezia — 8 giorni / 7 notti

Atene

GENOVA, LE CINQUE TERRE, IL GOLFO DEL TIGULLIO

17 MAGGIO — **€ 385,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

LUBIANA, LAGO DI BLED E SKOFIA LOKA

17 MAGGIO — **€ 380,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

TORINO

MUSEO EGIZIO E REGGIA DI VENARIA

18 MAGGIO — **€ 250,00**

da Trento — 2 giorni / 1 notte

ROMA E OSTIA ANTICA CON CROCIERA SUL TEVERE

NOVITÀ

23 MAGGIO — **€ 570,00**

da Trento — 4 giorni / 3 notti

FATIMA E LISBONA

L'ALTARE DEL PORTOGALLO

27 MAGGIO — **€ 510,00**

da Milano — 4 giorni / 3 notti

FRANCIA I CASTELLI DELLA LOIRA

29 MAGGIO — **€ 675,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

ELBA L'ISOLA DELL'IMPERATORE

31 MAGGIO — **€ 295,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

STRASBURGO, COLMAR E LA SVIZZERA

31 MAGGIO — **€ 330,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

GIUGNO

TOSCANA
NATURA E CULTURA, TORRE DEL LAGO PUCCINI, PARCO DI SAN ROSSORE E DINTORNI

1 GIUGNO — € 215,00

da Trento — 2 giorni / 1 notte

Torre del Lago Puccini

CHIEMSEE, OBERAMMERGAU E CASTELLO DI LINDERHOF

1 GIUGNO — € 215,00

da Trento — 2 giorni / 1 notte

ISOLE EOLIE
MINIMO 2 PARTECIPANTI

SOGGIORNO ED ESCURSIONI

1 GIUGNO	€ 1.055,00
8 GIUGNO	€ 1.055,00
15 GIUGNO	€ 1.055,00
22 GIUGNO	€ 1.055,00
29 GIUGNO	€ 1.055,00

da Verona — 8 giorni / 7 notti

SICILIA OCCIDENTALE E ISOLE EGADI
AFFRETTATEVI!

8 GIUGNO — € 1.120,00

da Verona/Bergamo — 8 giorni / 7 notti

IRLANDA
PARTENZA GARANTITA
MINIMO 2 PARTECIPANTI

TOUR CLASSICO

14 GIUGNO — € 1.080,00

SOLO SERVIZI A TERRA

da Milano/Venezia — 8 giorni / 7 notti

LAGO DI COSTANZA E CASCATE DI SCIAFFUSA

22 GIUGNO — € 185,00

da Trento — 2 giorni / 1 notte

UMBRIA
NOVITÀ

PER LA FIORITURA DELLE LENTICCHIE DI CASTELLUCCIO, VIAGGIO SOLIDALE

29 GIUGNO — € 215,00

da Trento — 2 giorni / 1 notte

LUGLIO

ISOLE EOLIE
MINIMO 2 PARTECIPANTI

SOGGIORNO ED ESCURSIONI

6 LUGLIO	€ 1.185,00
13 LUGLIO	€ 1.185,00
20 LUGLIO	€ 1.225,00
27 LUGLIO	€ 1.225,00

da Verona — 8 giorni / 7 notti

San Pietroburgo

RUSSIA SAN PIETROBURGO E MOSCA
AFFRETTATEVI!

6 LUGLIO	€ 1.440,00
21 LUGLIO	€ 1.440,00
11 AGOSTO	€ 1.480,00

da Verona — 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ALMENO 70 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA

PROVENZA
PER LA FIORITURA DELLA LAVANDA

18 LUGLIO — € 505,00

da Trento — 4 giorni / 3 notti

CAPITALI SCANDINAVE

AFFRETTATEVI!

NORVEGIA, DANIMARCA, SVEZIA

19 LUGLIO **€ 1.260,00**

da Verona — 7 giorni / 6 notti

TRENINO DEL BERNINA, ST. MORITZ E LIVIGNO IN LIBERTÀ

20 LUGLIO **€ 270.00**

da Trento — 2 giorni / 1 notte

MINICROCIERA ALLE ISOLE DI GORGONA E CAPRAIA E LUOGHI MINORI DELLA TOSCANA

NOVITÀ

26 LUGLIO **€ 380,00**

da Trento — 3 giorni / 2 notti

Budapest

AGOSTO

Cammino di Santiago

SPAGNA

AFFRETTATEVI!

IL CAMMINO DI SANTIAGO

3 AGOSTO **DA € 1.020,00**

da Venezia/Milano — 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 3 MAGGIO

LE CAPITALI BALTICHE

LITUANIA, LETTONIA, ESTONIA

3 AGOSTO **€ 1.100,00**

da Milano — 7 giorni / 6 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 9 MAGGIO

FRANCIA

TOUR DELLA CHAMPAGNE

8 AGOSTO **€ 485,00**

da Trento — 4 giorni / 3 notti

FERRAGOSTO IN UNGHERIA

NOVITÀ

GRAN TOUR

10 AGOSTO **€ 685,00**

da Trento — 6 giorni / 5 notti

FERRAGOSTO A PARIGI

14 AGOSTO **€ 640,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

FERRAGOSTO A BERLINO, LIPSIA E DRESDA

14 AGOSTO **€ 525,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

VALLE D'AOSTA

NOVITÀ

GRAN TOUR

21 AGOSTO **€ 580,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

DA PASSAU A VIENNA

NAVIGAZIONE SUL DANUBIO

22 AGOSTO **€ 640,00**

da Trento — 5 giorni / 4 notti

GERMANIA

ROMANTISCHESTRASSE DA AUGUSTA A WURZBURG

22 AGOSTO **€ 430,00**

da Trento — 4 giorni / 3 notti

MINIMO 2 PARTECIPANTI

ISOLE EOLIE

SOGGIORNO ED ESCURSIONI

24 AGOSTO	€ 1.225,00
31 AGOSTO	€ 1.095,00
da Verona	8 giorni / 7 notti

VILLA HANBURY, IMPERIA E PONENTE LIGURE

31 AGOSTO	€ 200,00
da Trento	2 giorni / 1 notte

Isole Eolie, Vulcano

I grandi viaggi 2019

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI!

ROMANIA E I MONASTERI DELLA BUCOVINA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

12 LUGLIO — **€ 1.190,00**

da Verona — 8 giorni / 7 notti

Itinerario Verona, Francoforte, Bucarest, Sibiu, Sighisoara, Targu Mures, Bistrita, Monasteri della Bucovina, Radauti, Gole di Bicaz, Miercurea Ciuc, Brasov, Bran, Sinaia, Bucarest, Francoforte, Verona.

PRENOTAZIONI ENTRO IL 30 APRILE

GRAN TOUR DELL'ISLANDA

15 LUGLIO — **€ 1.985,00**

SOLO SERVIZI A TERRA

da Milano — 8 giorni / 7 notti

Itinerario Milano, Reykjavik, Parco Nazionale Thingvellir, Glaumbaer, Godafoss, Nordurland, Dettifoss, Myvatn, Hveraond, Hengifoss, Austurland, Jokulsarlon, Sudurland, Reynisjara, Skogafoss, Seljalandsfoss, Reykyavik, Milano.

ALLA SCOPERTA DELL'ARMENIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

3 AGOSTO — **€ 1.340,00**

da Venezia — 9 giorni / 8 notti

Itinerario Venezia, Mosca, Yerevan, Etchmiadzin, Zvartnots, Amberd, Saghmossavank, Memoriale del Genocidio, Khor Virap, Noravank, Lago Sevan, Goshavank, Garni, Geghard, Yerevan, Mosca, Venezia.

PRENOTAZIONI ENTRO IL 24 MAGGIO

ACLINET: IL SISTEMA ACLI TRENTINE IN UNA APP

ACLInet

SCARICA L'APPLICAZIONE PER ACCEDERE IN MODO FACILE E VELOCE AI SERVIZI ACLI, RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO, RISPARMIARE GRAZIE A UN SISTEMA DI BUONI SCONTO E CONVENZIONI CON OLTRE 50 AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Se scarichi la App entro il 30 giugno 2019 avrai diritto a uno sconto sui servizi delle ACLI trentine:

- di 5 € per la compilazione del Modello 730/2019 al CAF;
- di 5 € per le pratiche allo sportello lavoro o per il calcolo della pensione al Patronato;
- di 10 € per le iniziative del Centro Turistico Acli con fascia di prezzo tra i 150 e i 500 euro;
- di 20 € per le iniziative del Centro Turistico Acli con fascia di prezzo superiore ai 500 euro.

LE CONVENZIONI DEL MESE

CARTOLERIA EUROCART - Trento: sconto del 10% su tutti i prodotti.

SPORT 97 recupero funzionale centro fitness

SPORT 97 - Rovereto: la palestra offre uno sconto del 20% per le attività di rieducazione motoria, del 20% su abbonamenti da 9 a 12 mesi, del 15% sugli abbonamenti da 3 a 8 mesi.

terme LEVICO e VETRIOLO

TERME DI LEVICO E VETRIOLO - Levico: sconto del 10% su prestazioni termali e prestazioni wellnesse del 5% sui prodotti della linea cosmetica.

CAF Acli

4,5 min

LA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Chi la deve fare e quali sono le scadenze da ricordare?

Come ogni anno è arrivato il momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, lo strumento con il quale il contribuente comunica al Fisco italiano i redditi percepiti nell'anno precedente. Per capire chi la deve presentare e quali sono le scadenze abbiamo posto al nostro esperto Simone Fait Giacomini alcune domande.

SIMONE, CHI È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

La presentazione della dichiarazione dei redditi non sempre è obbligatoria. In linea di massima l'obbligo viene meno quando dalla sua presentazione non si genera un pagamento di imposte perché, ad esempio, già trattenute dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico.

In modo "semplicistico" elenco alcuni casi dove molto probabilmente si è tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi:

- i lavoratori dipendenti che hanno cambiato datore di lavoro nel 2018 e sono quindi in possesso di più certificazioni di lavoro dipendente non conguagliate tra loro, o che hanno percepito l'indennità di disoccupazione (Naspi);
- i lavoratori dipendenti che hanno percepito retribuzioni e/o redditi da privati non obbligati per legge ad effettuare le ritenute d'acconto. È il classico caso dei lavoratori domestici;
- i percettori di redditi derivanti dalla locazione di immobili anche se si è optato per la tassazione con la cedolare secca.

La dichiarazione può essere presentata anche in caso di esonero per far valere eventuali spese sostenute che danno diritto a una detrazione e si concretizzano con un credito, come le spese mediche, le spese di istruzione, gli abbonamenti ai trasporti ecc.

IN ITALIA CI SONO DUE MODELLI PER FARE LA DICHIARAZIONE: IL 730 E IL MODELLO REDDITI (EX UNICO). QUALI LE DIFFERENZE?

Le differenze principali sono due. Il Modello Redditi può essere utilizzato da tutti i contribuenti, sia essi persone fisiche che persone giuridiche (titolari di partita Iva). Al contrario il Modello 730 può essere

SIMONE FAIT GIACOMINI

…il Modello 730 può già essere presentato e l'ultima data utile è fissata al 23 luglio. Il Modello Redditi potrà essere presentato a partire dal 2 maggio e fino al 30 settembre…

Centro Ausili

Il centro ausili si occupa della fornitura e dello sviluppo di soluzioni per soggetti diversamente abili ed anziani offrendo consulenza e prodotti destinati a supportare in modo ottimale le necessità quotidiane delle persone con ridotte o prive di capacità motorie.

È a disposizione di persone disabili, anziani, dei loro familiari, assistenti, associazioni, enti pubblici e privati, scuole, case di riposo, ecc.

Articoli trattati:

- ausili per terapia e rieducazione
- ausili in genere, carrozzine, deambulatori, sistemi di postura,
- ausili per manovrare oggetti o dispositivi, maniglioni, corrimano ecc.
- sollevatori manuali, elettrici ed a soffitto
- letti, sistemi antidecubito, teli spostamento paziente
- rampe di accesso, servo scala, piattaforma elevatrice, ascensore, adeguamento dei percorsi
- Possibilità di Servizio di Ortopedia su misura in collaborazione
- consulenze, visite domiciliari, elaborati tecnici, preventivi, informazioni commerciali, procedure burocratiche ed informazioni legislative per richieste di ausili
- noleggio articoli sanitari

Prodotti e servizi offerti, anche in convenzione APSS e Inail.

A.M.S. srl
ATTREZZATURE MEDICO SANITARIE

Da oltre 50 anni la famiglia Gardumi con il suo Staff offre la propria competenza e professionalità per aiutare a trovare la miglior soluzione

Divisione Sanitaria
Divisione Scientifica
Centro Ausili
Assistenza Tecnica

Via A. Degasperi, 34/3 - 38123 Trento (TN) - tel. 0461 92 57 15 - fax 0461 92 35 00 - www.amstrento.it - info@amstrento.it

utilizzato esclusivamente dalle persone fisiche e nel caso di coniugi è possibile una presentazione congiunta.
Per secondo, con il 730 si riceve direttamente nella busta paga di luglio (o nella pensione di agosto) l'eventuale rimborso spettante mentre, in caso di debito il dovuto viene trattenuto senza dover pensare alle scadenze.
Con il Modello Redditi, invece, nell'eventualità di crediti chiesti a rimborso il tempo si dilata e possono passare anni, mentre in caso di debito bisogna procedere autonomamente al pagamento delle imposte con la preoccupazione di non far scadere i termini.

COME SI TRASMETTE IL MODELLO 730 ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE?

È possibile rivolgersi direttamente ad un intermediario abilitato (come il CAF ACLI) per farsi assistere nella compilazione e trasmissione del Modello. In questo modo si delega la responsabilità di quanto dichiarato e si obbliga il CAF alla conservazione dei documenti probatori.
È anche possibile utilizzare il 730 precompilato che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione per quasi la totalità dei soggetti in una specifica area del suo sito internet. I dati già caricati sul Modello dovranno essere verificati con attenzione ed eventualmente integrati o modificati prima dell'invio. Il contribuente quindi si assume la piena responsabilità di quanto dichiarato.

QUALI SONO LE SCADENZE?

Il Modello 730 può già essere presentato e l'ultima data utile è fissata al **23 luglio**.
Il Modello Redditi, invece, potrà essere presentato a partire dal 2 maggio e fino al 30 settembre. Attenzione perché rispetto all'anno scorso la scadenza è stata anticipata di un mese!

Per prenotare un appuntamento:

- chiama il numero 0461 277 277
- vai sul sito MyCaf.it
- invia una email a info@aclitrentine.it
- chatta con i nostri operatori sul sito www.acliservizi.it o sulla App ACLInet

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Orario di apertura
Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

IL CAF ACLI È PRONTO AD ASSISTERE I CITTADINI CHE VOGLIONO PRESENTARE LA DOMANDA DI ACCESSO AL REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA.

SE POTESSI AVERE 9 EURO ALL'ORA

In questo periodo si sta facendo avanti una proposta di **fissare per legge una retribuzione lorda minima a 9 euro**, dalla quale poi vanno sottratte naturalmente tutte le imposte dovute allo Stato.
È quindi interessante sapere quanti sono i lavoratori che percepiscono meno di 9 euro all'ora.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Secondo una memoria dell'Inps che interessa i lavoratori privati (sono esclusi gli operai agricoli e quelli domestici, che sono tutti sotto la soglia dei 9 euro orari) il 40% dei lavoratori percepisce meno di 10 euro all'ora, il 22% dei lavoratori non arriva a 9 euro all'ora, e addirittura il 9% dei lavoratori non raggiunge neanche gli 8 euro orari.
In numeri reali, se la proposta di legge venisse approvata, **riguarderebbe quasi 3 milioni di persone con un aumento medio annuo di 1073 euro**, che divisi per 13 mensilità danno 82,5 euro al mese.
Speriamo bene..

Fap Acli 3 min

SALUTE IN BALLO

NELLE FOTO, I PARTECIPANTI A SALUTE IN BALLO; SOTTO, LIDIA MARTINELLI E TARCISIO ZENI.

Salute in Ballo, questo è lo slogan impresso sulle magliette dei partecipanti al primo corso sperimentale di Balli di Gruppo promosso da FAP ACLI TRENTO in collaborazione con la Scuola di Ballo di Lidia e Tarcisio di Trento.
La proposta, attivata in via sperimentale con 5 appuntamenti nei mesi di gennaio e febbraio ha riscosso un grande successo con la partecipazione di ben 40 soci.
L'iniziativa è nata quale ulteriore proposta inserita nel progetto "due passi in salute con le Acli" attivato in collaborazione con Trentino Salute 4.0 e da un'idea di Senior Italia con cui FAP collabora da qualche anno, e che si occupa di terza età promuovendo buone pratiche di invecchiamento attivo nei circoli anziani di tutt'Italia.
Molti studi hanno dimostrato gli importanti benefici della danza sugli anziani, sia a livello fisico che mentale: tutti coloro che seguono regolarmente esercizio fisico e ballo migliorano notevolmente il loro senso dell'equilibrio, la resistenza, il tono muscolare, controllano il peso, riducono la pressione arteriosa e prevengono l'osteoporosi.
La danza permette inoltre attraverso la concentrazione richiesta di allontanare preoccupazioni e frustrazioni e di alleggerire la mente pensando solo alla "sana competizione" con gli altri e al divertimento.
Si riduce notevolmente il rischio di Alzheimer e altre demenze, stimolando l'acutezza cognitiva più di tante altre attività.
L'iniziativa è stata anche inserita nella Campagna di Prevenzione Nazionale promossa da Senior Italia "prevenzione Non-Stop anche per gli over 65" presentata con una specifica conferenza tenuta dal dott. Antonello Veccia oncologo dell'Ospedale Santa Chiara a febbraio.
A conclusione del corso i partecipanti hanno ringraziato la maestra Lidia apprezzata anche per la sua travolgente competenza e simpatia!
La FAP visto il successo del corso, sollecitata dai propri soci, si è impegnata a riproporre il corso anche nel prossimo autunno 2019.

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244
e-mail fap@aclitrentine.it

IPSIA 7,5 min

VITA DI JOY

Joy è la facilitatrice d'inglese che ha rafforzato la lingua di Sua Maestà a Trento incontrando molti trentini, all'interno del percorso "il caffè delle lingue" promosso da Ipsia e finanziato dalla PAT che ha avuto luogo presso il Centro di Cooperazione Internazionale. Qui i facilitatori africani hanno interagito con gli "indigeni" trentini per 17 incontri discutendo dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
L'intervista è tratta dal giornale on line TPInews

JOY, LA TUA BIOGRAFIA È STATA TRADOTTA IN INGLESE MA TU PREFERISCI CHE NON SIA DISTRIBUITA IN NIGERIA. COME MAI?

È difficile far comprendere quanto sia dura la vita per una persona albina nel mio paese. Da piccola ho vissuto protetta dai miei genitori e dai miei fratelli, ma già a cinque anni, quando mi hanno iscritta a scuola, ho provato il rifiuto da parte degli altri, ho imparato cosa volesse dire essere insultata nei modi peggiori, essere presa in giro, bullizzata.
Una volta in piscina un bambino mi ha preso per le gambe e trascinata sott'acqua per affogarmi. Nessuno è venuto in mio aiuto. Mio fratello è riuscito a tirarmi fuori. Io ero svenuta ma nessuno chiamava l'ambulanza. Per fortuna, uno studente di medicina che era lì mi ha praticato un massaggio ed è riuscito a rianimarmi.
Abbiamo affrontato decine di traslochi con la mia famiglia.
Appena n aumentavano gli episodi di violenza nei miei confronti o nei confronti di mia sorella, anche lei albina, oppure venivamo a sapere di casi in cui altri albini erano stati aggrediti o addirittura uccisi, eravamo costretti a lasciare tutto quello che fino ad allora ci eravamo creati in quel posto, per cercarne un altro. E ricominciare da capo, nella speranza che ci avrebbero lasciati vivere in pace, almeno per un po'. La mia famiglia e mia sorella vivono ancora in quella realtà. Ho paura che qualcuno potrebbe identificarli e fare loro del male.

COME HAI AFFRONTATO LA TUA CONDIZIONE MAN MANO CHE NE PRENDEVI CONSAPEVOLEZZA?

In qualche modo ho sempre trovato conforto in me stessa, giocavo in casa con i miei fratelli, e i miei genitori mi procuravano sempre libri nuovi da leggere. Certo, i momenti di crisi non sono mancati. Mi chiedevo: "perché non piaccio alla gente? Perché sono considerata e vista come un errore? Perché mi sento come se per gli altri non esistessi quando, in realtà, esisto? Perché deve sempre essere tutto così difficile nella mia vita?".
Ma il momento peggiore è arrivato quando sono iniziati i disturbi alla vista, che sono tipici dell'albinismo. Anche leggere libri, che erano sempre stati il mio conforto, mi era diventato difficoltoso. In quel momento ho pensato davvero di farla finita.
Un giorno un mio insegnante, siccome non riuscivo a rispondere ad una domanda perché non arrivavo a vedere fino alla lavagna, mi ha gridato: "che cos'hai? Sei cieca?". Tornata a casa, per la prima volta mi sono abbandonata

alla disperazione. Sono andata in cucina, ho preso un coltello e l'ho portato nella mia stanza.
Seduta sul pavimento ho cominciato a piangere senza riuscire a fermarmi. Ma non potevo farmi del male, non potevo provocare tanta sofferenza alla mia famiglia. In quel momento ho ricordato il dolore che avevo visto negli occhi di mia madre, quando mi aveva raccontato che aveva avuto un figlio albino, morto subito dopo la nascita. Ho raccolto tutti i miei desideri e tutte le mia forze e ho giurato a me stessa che avrei lottato ogni giorno e ancora di più, per avere la vita che desideravo.

E QUALE ERA LA VITA CHE SOGNAVI PER TE?

Volevo avere il controllo di me stessa. Usare il mio cervello per superare i limiti della mia vista, ormai così debole. Avere un corpo sano e forte. Dopo l'episodio della piscina, avevo tentato altre volte di iscrivermi in un centro sportivo, ma ogni volta inventavano scuse per non accettarmi, oppure mi proponevano delle rette così alte che ero costretta a rinunciare.
Appena compiuti 18 anni ho detto ai miei genitori che ormai ero cresciuta e che avrei preteso più autonomia. Volevo andare a fare le commissioni da sola, fare qualche passeggiata per conto mio, non essere sempre scortata da qualcuno dei miei familiari. E, siccome nessuna palestra mi accettava, ho deciso che avrei fatto jogging.

NELLA FOTO, JOY, FACILITATRICE DI INGLESE.

È STATO PROPRIO DURANTE UNA CORSA MATTUTINA CHE SEI STATA RAPITA.

In quell'istante nella mia vita si è aperto un capitolo di una violenza che non avrei mai potuto immaginare: percosse, frustate, umiliazioni continue, stupri ripetuti. Le parole, dette o scritte, non possono spiegare come mi sono sentita: dentro, era come se fossi stata macellata. Per mesi non ho visto la luce del sole. La mia mente era obnubilata dal dolore. L'unica cosa che mi teneva in vita era che, a volte, nel sonno mi veniva a trovare mio fratello più piccolo. A casa eravamo inseparabili, facevamo tutto insieme. E nel sogno mi diceva: "non preoccuparti, tutto questo finirà e un giorno ci rincontreremo".

QUANDO SEI FINALMENTE ARRIVATA IN ITALIA È COMINCIATA UNA VITA NUOVA. COME TI SEI TROVATA IN UN PAESE COSÌ LONTANO E COSÌ DIVERSO DAL TUO?

All'inizio ero stupefatta che tutti mi guardassero come una persona normale, che nessuno mi rifiutasse, che non ci fosse discriminazione nei miei confronti. Era una cosa totalmente nuova. Avevo ancora paura, dentro di me pensavo che stessero fingendo e che potessero ingannarmi anche loro. Oltre al supporto della psicologa, ho cominciato a chiedere agli operatori del progetto di accoglienza di spiegarmi come funzionava questa società così affascinante ma di cui ancora non riuscivo a comprendere i modi, le usanze.
E così, mentre mi seguivano nel percorso per fare la richiesta di protezione internazionale, mi hanno suggerito di iscrivermi a scuola di italiano. Man mano le cose hanno cominciato a mettersi a posto. E con loro, anche il mio cuore e la mia testa.

> … quando sono arrivata in Italia all'inizio ero stupefatta che tutti mi guardassero come una persona normale, che nessuno mi rifiutasse…

COSA DICONO I TUOI GENITORI DEL FATTO CHE SEI RIMASTA IN ITALIA?

L'Italia mi ha dato opportunità che non ho mai avuto. Mi ha dato il diritto alla vita. L'unico modo in cui posso dire grazie per quello che ho ricevuto è rimanere qui. Prima il mio desiderio era fare l'avvocato e così mi sono iscritta a Giurisprudenza, poi ho conosciuto da vicino il lavoro degli assistenti sociali e ho visto quanto è importante…
Sono al primo anno di Università ma non vedo l'ora di finire per potermi finalmente dedicare agli altri e rendere tutto l'amore e la cura che mi sono stati regalati. Non ho ancora rivisto i miei genitori e i miei fratelli dal giorno del rapimento. Il biglietto per venire in Italia costa troppo. Ma sono felici perché sanno che qui sono protetta. E capiscono perché voglio rimanere.

OLTRE ALLA TUA FAMIGLIA COSA TI MANCA DEL TUO PAESE?

Non soffro di grandi nostalgie, la mia cultura la porto dentro di me. Ogni tanto mi manca il cibo, così organizzo delle cene per le mia compagne di appartamento, e cucino anche per loro il mio piatto preferito, il *fried rice*, riso fritto con carne, fagioli, mais e curry. E loro ricambiano facendomi conoscere la cucina italiana. Io sono golosissima di dolci e qui ne ho scoperto uno che mi fa impazzire: il tiramisù. Ne prendo sempre doppia porzione!

Sanità e salute 3,5 min

CULTURA E SALUTE

MAURIZIO AGOSTINI
Medico e aclista

Nei mesi scorsi l'Ospedale Santa Chiara di Trento ha ospitato un seminario intitolato "L'impatto della cultura su salute e benessere. Luoghi e progetti per prendersi cura". Sono sempre più numerose le ricerche e gli studi che mettono in luce le relazioni positive che intercorrono tra pratica culturale, salute e benessere psico-fisico sia a livello individuale che collettivo. E non si tratta soltanto di un richiamo generico a vivere una vita più ricca di incontri, di interessi e di curiosità. Il tempo passato a contatto con arte e bellezza, musica, teatro, contribuisce non solo a innalzare la qualità della vita e indirettamente il benessere, ma sembra in grado di migliorare la gestione di alcune patologie e di suggerire nuovi approcci terapeutici con risultati misurabili sull'andamento delle patologie stesse. Ci sono infatti crescenti evidenze che documentano, specie per le patologie croniche, il miglior controllo della sintomatologia, la prolungata conservazione di talune abilità rispetto alla progressione di invalidità e non autosufficienze, la minore necessità di ricorrere a terapie farmacologiche per il controllo dei disturbi. Anche la Commissione europea per il Patrimonio Culturale, costituita presso il Parlamento europeo, ha istituito una sezione particolare che studia le modalità di promuovere, sostenere e mettere in rete le iniziative che cercano di favorire l'utilizzo del patrimonio culturale e la fruizione delle molteplici iniziative in materia, da parte di enti, istituzioni, associazioni, gruppi che si occupano di salute e assistenza.

Nel corso del convegno sono stati illustrati alcuni esempi di queste attività.
A Bassano del Grappa gruppi di persone affette da morbo di Parkinson si incontrano per danzare insieme tra i capolavori di Canova, Dal Ponte e Hayez nelle sale del Museo Civico; si tratta di una pratica artistica in museo ideata dalla Casa della Danza di Bassano chiamata "Dance Well – movement research for Parkinson".
A Torino l'ospedale S. Anna è stato interamente ristrutturato con il coinvolgimento di pazienti, loro famigliari e artisti con l'intento di dare bellezza, tramite il colore, la pittura e la musica, ad una struttura antica e cadente.
Con un suo progetto speciale dedicato alla relazione tra bellezza, natura e cura, Arte Sella intende individuare le opportunità di cura e sostegno derivanti dall'arte in natura ricercando e combinando nuovi e originali metodi di cura e di apprendimento con l'immersione nell'arte e nella natura.
Ancor più vicino a noi, presso la Casa Hospice Cima Verde, da tempo vengono proposti, in collaborazione con i Minipolifonici di Trento, momenti musicali a tema, aperti alla partecipazione di ospiti, volontari e amici.
In questo filone di ricerca e attività certamente possiamo inserire anche le iniziative di FAP Acli quando, con "Quattro passi in salute" avvicinano l'attività motoria all'occasione di visitare e conoscere luoghi culturalmente o paesaggisticamente rilevanti della nostra provincia.

TRENTINO

SCUOLA FAMIGLIA

10° FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE
1ª RASSEGNA DELL'AUDIOVISIVO

11. 12. 13. 14. aprile 2019

ROVERETO

@Educa @_Educa_ **www.educaonline.it**

educa

Promosso da: Provincia Autonoma di Trento · Università di Trento · Comune di Rovereto

Con il sostegno di: Cooperazione Trentina · oom+

Progetto: consolida

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Scuola promosso da

Direzione artistica: Trentino Film Commission

EDUCA IMMAGINE

Movimento delle donne

MANTENERE MEMORIA. DOCUMENTAZIONE DI DONNE TRENTINE IN POLITICA E NELL'ASSOCIAZIONISMO

Il volume *Mantenere memoria. Documentazione di donne trentine in politica e nell'associazionismo* curato da Roberta Giovanna Arcaini, Anna Vittoria Ottaviani e Gianluca Pederzini, presentato a Trento l'11 marzo scorso presso la Sala grande di FBK da Armando Vadagnini e Sandra Dorigotti, raccoglie i risultati del progetto di ricerca intitolato "Mantenere memoria. Donne trentine in politica e dintorni" finanziato dall'Ufficio Pari Opportunità della Provincia autonoma di Trento e compartecipato dalla Società di Studi Trentini di Scienze Storiche.
Il titolo del progetto evidenzia un obiettivo primario: conservare il ricordo e la documentazione prodotta da donne trentine o attive in Trentino, durante il loro impegno in politica, nelle istituzioni o nell'associazionismo. I ruoli ricoperti sono vari: sindache, consigliere provinciali e regionali, costituenti, deputate e senatrici, intellettuali, partigiane, femministe, fondatrici ed animatrici di associazioni e movimenti. Fra le donne che hanno ispirato questa ricerca figurano anche le donne acliste, già studiate in alcuni volumi specifici ma indubbiamente meritevoli di ulteriori studi ed approfondimenti, grazie anche alla disponibilità di archivi fruibili indicati nel volume, come ad esempio Giuseppina Bassetti.

(Ulteriori informazioni in: http://www.studitrentini.eu/shop/mantenere-memoria/)

Roberta G. Arcaini

GRANDE SUCCESSO IL 30 MARZO SCORSO PER LA MANIFESTAZIONE **IL TRENTINO CHE R-ESISTE** PER L'ACCOGLIENZA, L'INCLUSIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Circolo di Mezzolombardo

LA SALUTE DALLE PIANTE

L'inverno porta spesso con sé stanchezza, piccoli malanni e voglia di prendersi un pochino di tempo per se stessi.
Ma non appena la primavera inizia a manifestarsi, con l'allungarsi delle giornate, ecco che si rinnova il desiderio di stare all'aria aperta, di riprendere contatto con la luce e il tepore della natura.
A dimostrarlo è anche l'interesse che si rinnova nei confronti del mondo vegetale, ed in particolare nei confronti delle piante selvatiche e

Servizio Civile

L'ESPERIENZA ALLE ACLI DI NICOLÒ E STEFANO

Da qualche settimana in Sede provinciale ci sono due nuovi ragazzi che hanno scelto di mettersi in gioco facendo l'esperienza del Servizio Civile Volontario.
Nicolò e Stefano staranno con noi un anno e seguiranno due progetti: uno afferente alla promozione dei valori dello sport come opportunità per tutti con l'US Acli, e uno in capo alla FAP con l'obiettivo di incentivare attività per l'invecchiamento attivo e la valorizzazione della trasmissione della memoria degli anziani.
A loro, che attraverso queste colonne desiderano presentarsi agli Aclisti ed ai lettori, il nostro augurio per un percorso proficuo e di crescita all'interno della nostra Associazione.

NICOLÒ

Sono Nicolò, ho 19 anni e vivo a Vela vicino a Trento e ho frequentato l'Istituto Pavoniani Artigianelli a Trento.
Dall'età di 5 anni pratico uno sport che è molto comune tra i giovani: il calcio; questo sport mi è sempre piaciuto e mi ha appassionato fin dal primo momento perché si basa sulla resistenza fisica e mentale, sulla disciplina, sul lavoro di squadra e sull'aiutarsi a vicenda.
Ho scelto di fare il Progetto di Servizio Civile con l'US ACLI perché volevo fare una nuova esperienza diversa dalle altre che mi permettesse di entrare nel mondo del lavoro, di trasmettere le mie passioni agli altri, in particolare quella per il calcio, e per imparare dagli altri qualcosa di nuovo.
Da quest'anno di Servizio Civile mi aspetto di fare delle belle esperienze, di capire com'è la dinamica del mondo del lavoro, di imparare qualcosa di nuovo e di essere utile agli altri.

STEFANO

Sono Stefano, ho 24 anni e ho un diploma da geometra, prima dell'esperienza del Servizio Civile ho lavorato nel settore della carpenteria metallica per alcuni anni a periodi alterni, nel settore della muratura per alcuni mesi dell'anno passato e nel settore del volontariato internazionale come carpentiere addetto ai montaggi in estate, da qualche anno a questa parte.
Ho deciso di intraprendere questo percorso di servizio civile per confrontarmi con un mondo diverso del mio e da ciò a cui ero abituato, sia per mettermi alla prova che per conoscermi meglio, ma con l'obbiettivo di fare bene e lasciare una buona impressione.

NELLE FOTO, NICOLÒ VADALÀ. A DESTRA, STEFANO DEPAOLI.

delle erbe officinali.
È ormai sempre più evidente come le persone abbiano grande interesse verso una ritrovata "naturalità", complice anche l'aumentata consapevolezza nei confronti della crisi ambientale che stiamo vivendo.
Nel corso della serata organizzata da Acli Terra a Mezzolombardo, la sala gremita di gente ha confermato questa tendenza.
Tema centrale dell'incontro è stato, appunto, il mondo delle piante selvatiche e delle erbe officinali, un tema fino a qualche decennio fa considerato "minore" e riguardante un mondo ormai destinato a scomparire.
Ma la presenza di tutte le fasce d'età in sala ha invece dimostrato come questo tema sia tornato d'attualità.
Il mondo vegetale è sempre stato un grande alleato dell'umanità, non solamente per l'aspetto alimentare ma anche per quello curativo.
In particolare sulle Alpi si è conservata una buona memoria, tramandata spesso oralmente di madre in figlia, sugli usi tradizionali di molte specie.
Purtroppo però la trasmissione di queste informazioni in molti casi si è interrotta, costringendo i nuovi appassionati a imparare, spesso da zero, quei segreti che molte nonne o persone anziane apprendevano dall'esempio quotidiano.
La serata si è sviluppata in un percorso che, partendo dalla presentazione di alcune piante di interesse alimurgico o terapeutico, ha introdotto piccole indicazioni pratiche per la raccolta, la conservazione e la trasformazione domestica.
Al termine della serata sono state raccolte una ventina di adesioni per partecipare ad un corso più strutturato prevedendo 4 incontri di cui uno all'esterno.

Circolo di Ravina

CIAO LUCIANO, ACLISTA CONVINTO

La scomparsa di Luciano Coser ha lasciato un grande vuoto nella "sua" Ravina. Aveva 88 anni. Comunità che ha saputo apprezzarlo per la sua generosità e per il suo altruismo in molte occasioni della vita sociale.
La sua presenza nel volontariato è stata molto attiva. Aclista convinto, fin da giovane, aveva sempre fatto parte del consiglio direttivo del locale Circolo "Quirino Navarini"; adesso era vicepresidente. Per tutti i soci, Luciano era il punto di riferimento come addetto sociale e per molti anni, almeno 25, è stato pure il presidente. Era molto conosciuto nel movimento aclista anche a livello provinciale; lui non mancava mai per dare una mano alle "Feste d'estate" e alle "Castagnate" ed a qualsiasi altra attività organizzata dalla sede.
Socio fondatore dell'Us Ravinense, l'aveva guidata per 7 anni, fra gli '60-'70, e nel 1973, da delegato del sindaco (era stato infatti anche l'ultimo presidente della Consulta frazionale di Ravina, dal 1978 diventata Circoscrizione), aveva inaugurato con grande soddisfazione il campo da calcio del sobborgo.
Per molti anni aveva cantato nel coro Stella Alpina e poi nel coro Stella del Cornet e, fino a qualche tempo fa, anche del coro parrocchiale. Nella vita lavorativa aveva svolto le mansioni di tipografo al giornale L'Adige. Ha lasciato nel dolore, soprattutto i suoi familiari, la moglie Mariella, i figli Rolando, Mariarosa, Mauro, Renata e nipoti.
Giovedì 7 marzo, in una chiesa gremita, il parroco Gianni Damolin ha celebrato il funerale. Nel saluto in chiesa, prima della sepoltura al cimitero nella tomba di famiglia avvenuta sotto un acquazzone, hanno descritto il notevole impegno di Luciano Coser nel movimento aclista a livello locale e provinciale, Felice Zambaldi e il presidente Luca Oliver mentre l'assessore comunale Roberto Stanchina ha portato il saluto istituzionale e ha rammentato i suoi grandi meriti locali sia a livello politico sia sportivo.

Gino Micheli

Circolo di Povo

BRUNO PEDRINI FESTEGGIATO PER IL SUO IMPEGNO NEL PATRONATO

Bruno Pedrini, volontario del Patronato Acli, da cinquant' anni a Povo ogni lunedì sera è a disposizione della cittadinanza per il disbrigo di pratiche per lo più legate alle pensioni.
Mezzo secolo di servizio che il circolo Acli ha voluto festeggiare, subito dopo la partecipata assemblea di sabato 16 febbraio, in un incontro specifico presso la propria sede alla presenza del presidente provinciale Luca Oliver e del segretario Joseph Valer nonché dell' attuale presidente Franco Orempuller e degli ex Gabriele Bertotti, Antonio Maule e Claudio Orsingher.
Cerimonia nella quale tutti hanno sottolineato l'impegno di Bruno Pedrini all' interno dell' associazione e della comunità: operaio alla Laverda negli anni pre-sessantotto e militante nei "Gruppi di fabbrica" delle Acli, impiegato del Patronato Provinciale, presidente del circolo alla fine degli anni 80, consigliere comunale nella legislatura '95-'99 con il Patto dei Democratici, da sempre riferimento per la sua esperienza e disponibilità.
Alla fine dei festeggiamenti per questo traguardo prestigioso la consegna di una pergamena e di un distintivo con l'augurio che possa continuare a lungo nel suo prezioso servizio.

Custodi dei valori d'impresa

Da oltre vent'anni l'agenzia Palma & Associati si occupa dei valori dell'impresa comunicandone visione e missione.
L'obiettivo di Palma & Associati è dare più visibilità all'identità aziendale o dell'ente, evidenziando personalità e storia: condizione necessaria per costruire una marca di successo condividendo le emozioni con le persone interessate secondo equità, trasparenza, reciprocità.

CORPORATE IDENTITY
COMUNICAZIONE
GRAFICA EDITORIALE
INTERNET & SOCIAL MEDIA MARKETING
COMUNICAZIONE SOCIALE
STUDI E RICERCHE

Previo appuntamento, in caso d'interesse,
si è disponibili per un primo colloquio orientativo.

PALMA & ASSOCIATI
Comunicazione integrata

38122 Trento Via Santa Croce 74
Tel 0461 985100 Fax 0461 985405
info@palmassociati.it www.palmassociati.it

LA REVOCAZIONE DEL TESTAMENTO

Sonia dalla Val di Non ci chiede cosa sia la revocazione del testamento.

Ringraziamo Sonia e ci occupiamo quindi questo mese del diritto civile, che regola i rapporti fra privati, ed in particolar modo del testamento.
Ricordiamo che il testamento è uno "scritto" con il quale la persona dispone delle proprie sostanze o di una parte di esse, per il tempo in cui avrà cessato di vivere.
Il testamento è quindi un atto di ultima volontà e per questo è sempre revocabile.

La revocazione del testamento è la privazione dei suoi effetti giuridici e può essere fatta dalla persona che redige il testamento in qualsiasi momento, perché ognuno, fino alla fine, è libero di cambiare idea.
Facciamo un esempio. Luca non ha figli e decide di lasciare la propria casa a Claudio, un suo caro amico, così redige testamento.
Successivamente Claudio litiga con Luca al punto di rompere l'amicizia.
A questo punto Luca, se vuole, può decidere di non lasciare più la propria casa a Claudio e quindi revocare il testamento.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277276) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

Copertina
Concept Palma & Associati.

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 4, aprile 2019 - Anno 53°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Luca Oliver

Direttore responsabile
Walter Nicoletti

Redazione
Don Cristiano Bettega, Cristian Bosio, Gianluigi Bozza, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Alessandro Vaccari, Joseph Valer

Hanno collaborato
Maurizio Agostini, Roberta G. Arcaini, Piergiorgio Bortolotti, Luigi Delleva, Simone Fait Giacomini, Fulvio Gardumi, Gino Micheli, Walter Taufer

Concept and layout
Palma & Associati

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica
Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta ecologica senza legno

Passa a M€SE GRATIS

Il risparmio che **non pesa sull'ambiente**

Il mercato tutelato sta per finire
ma tu puoi iniziare subito
a risparmiare una bolletta all'anno*,
in modo naturale. Per sempre.

Scegli M€SE GRATIS e potrai avere
1 mese di energia 100%
rinnovabile gratis ogni anno.
Perché Dolomiti Energia sostiene
l'ambiente, la comunità
e il risparmio, oggi più che mai.

Scopri i vantaggi di cambiare
su **dolomitienergia.it** o chiama
il Numero Verde **800 030 030**.

*Viene scontato il valore dell'intera fornitura relativa al 12° mese di consumo, per ogni anno di durata del rapporto, relativamente al costo delle componenti energia, trasporto, gestione del contatore, oneri di sistema e delle imposte. L'offerta è riservata ai clienti residenziali che hanno un contratto di fornitura con il servizio di Maggior Tutela e ai clienti attualmente attivi con un altro venditore. Restano escluse dallo sconto e quindi ad integrale carico del cliente tutte le voci diverse da quelle sopra elencate ed il canone televisivo eventualmente inserito in bolletta.

100% ENERGIA PULITA · DOLOMITI ENERGIA ·

Family Audit®

Dolomiti energia
sostenibile per Natura

hmc.it

AsSìcura

AGENZIA

Intermediario Assicurativo RBM Assicurazione Salute

Assicura la tua salute, proteggi il tuo futuro.

AsSìCare

Il piano sanitario che si prende cura di te e della tua famiglia e ti aiuta a mantenerti attivo.

Marketing CCB - 02.2019 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile presso le filiali delle banche aderenti, sul sito www.assicuragroup.it e sul sito www.rbmsalute.it

È un prodotto di

RBM AssicurazioneSalute

Casse Rurali Trentine

www.casserurali.it